

❑ Interrogazione n. 35

presentata in data 27 maggio 2010

ad iniziativa del Consigliere Pieroni

“Criteri ed indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010/2015”

a risposta scritta

Premesso:

che la legge regionale n. 7 del 5 gennaio 1995 stabilisce : “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria;

che l’articolo 4 della stessa l.r. 7/1995 prevede che “criteri ed indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria” vengano stabiliti dall’Assemblea legislativa regionale con apposito atto amministrativo di valenza quinquennale;

Visto che la proposta di atto amministrativo n. 139/2009, presentato ad iniziativa della Giunta regionale in data 18 dicembre 2009, non è stato approvato nelle ultime sedute dell’Assemblea legislativa della scorsa legislatura per una ripetuta mancanza di numero legale da far risalire più alle contingenze e criticità del particolare momento politico che non ad un approfondito esame dei contenuti specifici dell’atto stesso;

Considerata

- la grave “vacatio” normativa che la mancata approvazione di tale Atto produce venendo a mancare i criteri e gli indirizzi necessari per dare piena attuazione alla l.r. 7/1995 per il periodo 2010-2015;
- la rilevanza ambientale, sociale ed economica che una corretta pianificazione faunistico-venatoria ha nella realtà marchigiana;
- la rilevanza, anche numerica, dei soggetti e degli operatori che sono interessati a tale normativa ed, attualmente, bloccati dalla mancanza della stessa;

Considerato inoltre che si tratta di compiere un rilevante adempimento specificatamente previsto all’articolo 4 della l.r. 7/1995;

Si ritiene necessaria ed urgente l’approvazione, da parte dell’Assemblea legislativa delle Marche, di uno specifico atto amministrativo che, in ottemperanza alla legge vigente, disciplini “criteri ed indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010/2015”;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e, per esso, l’Assessore competente in materia per sapere:

- 1) se concorda o meno sulla necessità e sull’urgenza che tale atto amministrativo venga sottoposto all’approvazione dell’Assemblea legislativa delle Marche;
- 2) quali iniziative intende assumere in tale direzione, con quali tempi e se intende farlo con una linea di continuità rispetto ai criteri ed agli indirizzi contenuti nell’atto amministrativo n. 139/09 già iscritto all’ordine del giorno dell’Assemblea legislativa ad iniziativa della scorsa Giunta regionale.